Precipita in mare un aereo in Florida: 3 morti e 3 dispersi

PENSACOLA (Florida) — Un aereo delle linee interne americane con sessanta passeggeri a bordo, poco prima dell'atterraggio è finito, inspiegabilmente, in mare. Nell'impatto il veicolo è schizzato sulla superficie dell'acqua «come un sasso gettato nello stagno» ha raccontato un testimone, «rimbalzando per ben tre volte con potenti boati, prima di fermarsi coperto dall'acqua e dalla fanghiglia». Nell'incidente hanno perso la vita tre persone, mentre altre tre risultano disperse. Numerosi i feriti.

Squadre di soccorso di vigili del fuoco, sommozzatori, sono riusciti a raggiungere il relitto e a salvare, con una operazione che ricorda le sequenze del famoso film «Airport '77», i passeggeri intrappolati tra le lamiere sommerse dall'acqua e dal cherosene che era uscito dai serbatoi.

NELLA FOTO: l'aereo semisommerso.

A Neuenkirchen dove il 12% è senza lavoro

Capitale di disoccupati nella RFT

E' il simbolo della crisi che travaglia il settore dell'acciaio — I sindacati accusano: «Stanno risanando i profitti, non le aziende» — Società fantasma istituite dal governo per surrogare, ma solo da un punto di vista psicologico, l'occupazione e impedire fenomeni di disgregazione

Dal nostro inviato

NEUENKIRCHEN — *In questa piccola città ai confini con la Francia, 50 60.000 abitanti, tutte le strade portano a una fabbrica, alcune finiscono proprio davanti al cancello di uno stabilimento. Acciaierie, fonderie, laminatoi fanno tutt'uno con le case di abitazione. C'è una città alta e una città bassa, unite da una strada da vertigine sulla quale arrancano o dalla quale precipitano i convogli tranviari incredibilmente senza l'ausilio della cremagliera. Ma le due parti della città sono accomunate dalla stessa patina grigia, un impatto di polvere di carbone, di calce, di magnesio.*

Neuenkirchen è la capitale della disoccupazione nella Germania federale. Il 12% della forza lavoro della città è iscritta nelle liste di collocamento, più del doppio della media che si registra nel resto del paese. Molte fabbriche sono chiuse, altre lavorano ad orario e a mezzastranze ridotte, piccole aziende e negozi sono falliti a decine negli ultimi tempi. E' il simbolo della crisi che da lunghi anni travaglia il settore dell'acciaio e che qui, come tutta la regione della Saar, che ha una percentuale di disoccupati del 7,2%, si è ripercossa con particolare durezza poiché da secoli vi si produce acciaio e l'economia è monostrutturale. In cinque anni sono andati perduti più di 15 000 posti di lavoro.

A Neuenkirchen e nella Saar affluiscono oggi centinaia di milioni di marchi dal governo federale a sostegno dell'industria dell'acciaio. Si vorrebbe rilevare che questa gigantesca operazione di salvataggio è in palese contraddizione con la campagna che il ministro federale dell'economia Lambsdorff va conducendo nella RFT, ma soprattutto nella Comunità europea, contro ogni forma di protezionismo e per la libertà di iniziativa e di mercato. Ma non è questo il punto, bensì che le sovvenzioni vengono ingoiate da un pozzo senza fondo e non hanno avuto finora alcun riflesso sui livelli di occupazione. Spesso, anzi, e non è un paradosso, sono servite a creare nuovi disoccupati poiché sono state impegnate in quell'opera di razionalizzazione delle aziende che, come si sa, mira soprattutto a risparmiare mano d'opera.

Entro il 1982 si prevede che altri quattromila posti di lavoro verranno annullati a Neuenkirchen e novemila in tutta la Saar. «Stanno risanando i profitti non le aziende», *dicono i dirigenti sindacali. Le manifestazioni, cortei e comizi che raccolgono migliaia di lavoratori sono frequenti nelle strade della città:* «Le nostre acciaierie debbono vivere». *Ma incomincia anche a farsi strada la rassegnazione e la disperazione.*

I voti socialdemocratici sono calati in alcune circoscrizioni persino del 7%. Non si crede più alla capacità da parte del governo di pilotare la crisi, è diffuso lo scetticismo sulla forza di intervento del sindacato, ne trae profitto sul piano elettorale, almeno per ora, l'Unione democristiana.

Particolarmente delusi sono i giovani. Ce ne sono più di 1200 iscritti all'ufficio di collocamento in gran parte freschi di diploma di specializzazione in cerca di una prima occupazione. Costituiscono il 17% dei disoccupati. Per ogni posto che si rende disponibile ci sono 18 concorrenti. Tutti, la regione, l'amministrazione civica, i sindacati, la chiesa, si affannano ad offrire ad essi nuovi corsi di qualificazione, ma le iniziative hanno scarso successo. Una specializzazione l'abbiamo già, dicono i giovani. Che senso ha scaldare in continuazione i banchi di scuola quando poi le prospettive rimangono sempre le stesse?

Un deputato socialdemocratico della zona definisce la pianificazione della disoccupazione che viene perseguita nella Saar come «una sconcia, colossale porcheria». *Ma, anche da parte socialdemocratica mancano idee e iniziative per curare il male che nonostante tutti gli esorcismi viene da molti dirigenti considerato come necessario alla concorrenzialità dell'economia tedesca.*

Se Neuenkirchen ha il primato della disoccupazione della RFT, essa occupa anche uno dei posti di punta nella criminalità: rapine, furti, droga, alcoolismo, risse. La città è un paradiso di bar e osterie. Se ne trovano ad ogni passo. Sono gli unici negozi che non soffrono della crisi. Che fare altrimenti con tutto il tempo libero che si ha se non incontrarsi per una birra e un bicchierino? C'è chi ha scritto che la Germania federale può permettersi senza traumi un milione di disoccupati perché il disoccupato tedesco è diverso da quello italiano, è un privilegiato della disoccupazione che, in attesa di un nuovo lavoro, va in vacanza alle Canarie. Può darsi che ci sia qualcuno più privilegiato degli altri che lo possa fare. Ma a Neuenkirchen l'impressione è diversa, il disoccupato tedesco è come quello italiano. I salari sono certamente più alti che in Italia, ma quando si porta a casa, come sussidio di disoccupazione il 65% del salario, non si può non trovarsi in grosse difficoltà, soprattutto se il problema deve essere affrontato mese dopo mese per anni interi.

Il fatto è che anche in Germania la disoccupazione ha cambiato aspetto, è diventata da breve a lungo termine. La maggioranza dei disoccupati è senza lavoro da più di un anno e con 700-800 marchi di indennità, tenuto conto dei prezzi che corrono in Germania e del tenore di vita, c'è poco da andare a far vacanza alle Canarie. C'è piuttosto da arrabattarsi, da guardarsi intorno per cercare qualche lavoretto. E' stato il cancelliere Schmidt a denunciare che il lavoro nero è in preoccupante espansione: esso avrebbe frutato nel 1977 ben 30 miliardi di marchi e avrebbe sottratto il lavoro legale a ben centomila persone.

Ma non è solo un problema di soldi. Bernard Meier, 52 anni, metallurgico disoccupato dal febbraio '75, sposato e padre di due figli. Coltiva un orticello alla periferia della città. Dice amaro scuotendo la testa: «Sono troppo vecchio per trovare un altro posto, sono troppo giovane per morire». *Klaus Winter, 30 anni, addetto ai nastri trasportatori, disoccupato da tre anni:* «Almeno una volta al mese mi capita di essere proprio a terra, ho l'impressione di diventare matto». *Franz Kluge, 48 anni, specialista montatore disoccupato dalla fine del '75:* «Tutti dicono che è necessario avere una qualifica per lavorare, io ce l'ho eppure non mi serve. E' questo che maggiormente mi demoralizza». *Guenter Wendt, 47 anni, meccanico qualificato disoccupato dal febbraio '74:* «Devo tornare finalmente a lavorare, ho bisogno di gente attorno a me altrimenti impazzisco».

Anche nella Saar sono state costruite recentemente alcune società fantasma. Sono l'ultimo grido in fatto di surrogati del lavoro: ce ne sono un duecento in tutta la Germania federale, promosse e finanziate dall'Ufficio federale del lavoro. Si tratta di finte aziende in genere del ramo commerciale dove si finge di svolgere un'attività. Sono organizzate in tutto e per tutto come le aziende vere. Hanno direttori, capi reparto, impiegati, bilanci, entrate, uscite, utili o deficit, compera e vendono. Ma è tutta una finzione.

I disoccupati fanno la fila per essere assunti da queste finte aziende. Verranno pagati all'80% del loro ultimo salario per un periodo da sei a nove mesi. Meglio che il sussidio di disoccupazione. Ufficialmente dovrebbero servire quali corsi di qualificazione e sotto questo aspetto possono essere di indubbia utilità. Ma la gran parte degli assunti non sono giovani in cerca di una riqualificazione. Sono impiegati, contabili, esperti di commercio che sono stati licenziati e che cercano comunque qualunque cosa per essere occupati. All'Ufficio del lavoro sono entusiasti dell'iniziativa. In queste aziende, dicono, si lavora sul serio, c'è spirito di concorrenza, si rafforza il morale dei disoccupati. Sarà. Ma il fatto di dover gettare nella pattumiera alla fine della giornata o della settimana tutto il lavoro che si è fatto può sembrare invece il colmo dell'umiliazione e della alienazione.

«Ci prendiamo in giro a vicenda con la massima serietà» *dice un impiegato quarantenne disoccupato da un anno e che da quasi sei mesi svolge attività di contabile in una di queste aziende.* «Non ho niente da imparare qui — *aggiunge* — ho fatto il contabile per venti anni prima di essere licenziato. Ma non potevo sopportare di stare tutto il giorno con le mani in mano. Il peggio è che si finisce davvero per prendere maledettamente sul serio le mansioni che ti assegnano. Torno a casa e a volte mi scopro a raccontare a mia moglie quello che ho fatto durante la giornata. Poi picchierei la testa contro il muro al pensiero che ho sprecato le mie energie e le mie capacità così come altre decine di persone come me che sono stato pagato, lodato, rimproverato per costruire castelli di sabbia. E che tutto questo è stato accuratamente studiato e programmato perché io non mi disperi».

Arturo Barioli

Per un'area denuclearizzata

Kekkonen: niente bombe atomiche nel nord Europa

STOCCOLMA — Il presidente della repubblica finlandese, Uhro Kekkonen ha riproposto la creazione di una zona denuclearizzata nel nord dell'Europa che potrebbe essere oggetto di negoziati tra i paesi nordici, negoziati ai quali dovrebbero essere associate le grandi potenze.

Il rilancio di questa iniziativa che Kekkonen propose già nel 1963, è stato fatto dal presidente finlandese nel corso di una conferenza tenuta all'Istituto svedese di politica estera di Stoccolma. Kekkonen ha sostenuto che «la evoluzione tecnologica degli armamenti e la sfiducia costante delle alleanze militari le une verso le altre hanno pericolosamente accelerato la corsa agli armamenti e hanno fatto entrare l'Europa in un periodo di rischi tecnico-militari».

Tale situazione, secondo Kekkonen, fa diventare nuovamente attuale l'idea da lui già espressa nel 1963 della creazione di una zona denuclearizzata nel nord dell'Europa. Kekkonen ha messo in particolare rilievo i pericoli rappresentati dai missili del tipo «Cruise» che sono in grado di violare lo spazio aereo dei paesi neutrali. Egli ha suggerito tra l'altro che Finlandia e Svezia rivolgano un appello alle grandi potenze affinché nel quadro dei negoziati sulle armi strategiche, Salt, firmino un accordo che preveda l'interdizione o perlomeno la limitazione di tali armi.

Kekkonen ha quindi affrontato anche quale dovrebbe essere l'atteggiamento dei piccoli paesi. Il presidente finlandese ha detto infatti che, come i piccoli stati si dovrebbero impegnare a non utilizzare armi nucleari e a non permettere l'utilizzazione di armi nucleari sul loro territorio, così essi dovrebbero avere la garanzia di non cadere sotto la minaccia di tali armi.

Uccisa una «guardia civil»

Ondata di attentati nel Paese basco

PAMPLONA — Nuova ondata di attentati terroristici nel Paese basco. Un poliziotto è rimasto ucciso per lo scoppio di una bomba al passaggio di un'auto della polizia su un ponte, nei pressi di Pamplona. Altri tre agenti sono rimasti gravemente feriti. Poco dopo da una macchina in corsa ignoti hanno sparato su due guardie civili in servizio dinanzi alla sede centrale delle poste di Pamplona, mentre a San Sebastiano, capoluogo della provincia basca, una bomba è esplosa senza ferire nessuno, alla Iberduero, società costruttrice di una centrale nucleare nella regione basca.

Ieri a Pamplona c'era stato uno scontro tra forze di polizia e dimostranti di estrema sinistra che volevano manifestare per l'amnistia.

L'episodio di protesta più grave si era avuto comunque nel carcere di El Dueso, nella provincia di Santander dove un centinaio di prigionieri si sono feriti alle braccia ed hanno ingerito oggetti metallici in segno di protesta per la morte di tre detenuti.

Tutti i feriti volontari appartengono al «Coordinamento dei prigionieri in lotta» (COPEL), organizzazione all'origine di numerose manifestazioni ed ammutinamenti avvenuti nelle carceri spagnole negli ultimi mesi.

Un comunicato diffuso dalla COPEL dichiara che la azione del centinaio di detenuti è ispirata dalla volontà di denunciare «le circostanze strane» in cui sarebbe avvenuta la recente morte di tre detenuti in altre carceri spagnole. Il comunicato chiede un'amnistia per i detenuti di diritto comune ed esprime la solidarietà della Copel per la «settimana in favore dell'amnistia ai detenuti politici» indetta per questa settimana nella regione basca.

bulgaria

TOUR DEI MONASTERI BULGARI

ITINERARIO: Milano Roma, Sofia, Monastero di Rila, Plovdiv, Batchkovo, Veliko Tirnovo, Monastero di Scipka, Monastero di Preobrajen, Pleven, Sofia, Milano Roma - TRASPORTO: voli di linea e autopullman - DURATA 8 giorni: PARTENZE: 23 luglio da Roma; 8 settembre da Milano.

1° giorno: MILANO ROMA, SOFIA - Ritrovo dei signori partecipanti in aeroporto. Operazioni di imbarco e partenza per Sofia. Arrivo e trasferimento in autopullman all'albergo. Sistemazione, cena e pernottamento.

2° giorno: SOFIA - Pensione completa. In mattinata visita della città in autopullman. Pomeriggio escursione alla montagna di Vitoscia.

3° giorno: SOFIA, MONASTERO DI RILA, PLOVDIV - Pensione completa. In mattinata visita al monastero di Rila. Proseguimento per Plovdiv. Arrivo, cena e pernottamento.

4° giorno: PLOVDIV, BATCHKOVO, PLOVDIV - Prima e seconda colazione in albergo. In mattinata visita della città. Nel pomeriggio escursione al monastero di Batchkovo. Cena in un locale tipico.

5° giorno: PLOVDIV, VELIKO TIRNOVO - Pensione completa. In mattinata partenza per Veliko Tirnovo. Durante il tragitto visita al monastero di Scipka. Arrivo, cena e pernottamento.

6° giorno: VELIKO TIRNOVO Pensione completa. Giro della città, visita al villaggio Arbanassi e al monastero di Preobrajen.

7° giorno: VELIKO TIRNOVO, PLEVEN, SOFIA - Pensione completa. In mattinata partenza per Pleven Sofia.

8° giorno: SOFIA, MILANO ROMA - Prima e seconda colazione. Mattinata libera. Nel pomeriggio partenza per Roma Milano.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (minimo 25 pax)

Da Milano o da Roma L. 210.000

Tassa d'iscrizione L. 10.000 (per persona)

Supplem. camera sing. L. 5.000 (salvo disponibilità locale)

LA QUOTA COMPRENDE: trasporto aereo in classe economica Italia Sofia Italia e spuntini a bordo ove previsti; trasporto in autopullman Sofia Rila Plovdiv/Batchkovo / Veliko Tirnovo / Pleven Sofia; franchigia bagaglio kg 20 per persona; trasferimenti da/per aeroporto a Sofia; sistemazione in alberghi di prima categoria locale in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa; visite ed escursioni in autopullman con guida interprete come da programma; tasse e percentuali di servizio; assistenza di accompagnatore per tutta la durata del viaggio; copertura assicurativa Europ-Assistance.

LA QUOTA NON COMPRENDE: bevande, mance ed extra personali in genere; tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

OTTO GIORNI IN BULGARIA

ITINERARIO: Milano/Sofia/Milano - Roma/Sofia/Roma - TRASPORTO: voli di linea e autopullman - DURATA: 8 giorni - PARTENZE: da Milano: 27 giugno; da Roma: 3 settembre.

1° giorno: MILANO/ROMA, SOFIA - Appuntamento dei partecipanti in aeroporto. Operazioni di imbarco e partenza per Sofia. Arrivo, trasferimento all'albergo e sistemazione. Cena e pernottamento.

2° giorno: SOFIA - Pensione completa in albergo. Al mattino visita della città in autopullman. Nel pomeriggio escursione alla montagna di Vitoscia.

3° giorno: SOFIA, MONASTERO DI RILA, PLOVDIV - Prima colazione in albergo. In mattinata partenza in autopullman per il monastero di Rila. Seconda colazione. Nel pomeriggio proseguimento per Plovdiv. Arrivo, sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

4° giorno: PLOVDIV, BATCHKOVO, PLOVDIV - Prima colazione in albergo. Mattino visita della città. Seconda colazione in ristorante tipico. Nel pomeriggio escursione al monastero di Batchkovo. Cena e pernottamento.

5° giorno: PLOVDIV, STARA ZAGORA, GABROVO - Prima colazione in albergo. In mattinata partenza per Gabrovo. Durante il tragitto visita al museo archeologico e alle terme romane di Stara Zagora. Seconda colazione. Proseguimento del viaggio ed escursione al monte Stoletov. In serata arrivo a Gabrovo, sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

6° giorno: GABROVO, TARNOVO, GABROVO - Pensione completa in albergo. Al mattino visita della città ed escursione a Tarnovo. Nel pomeriggio visita alla città museo di Arbanassi ed al monastero di Preobrajen.

7° giorno: GABROVO, VALLE DELLE ROSE, SOFIA - Prima colazione in albergo. In mattinata partenza per Sofia percorrendo la valle delle Rose. Seconda colazione. Nel pomeriggio visita ad una distilleria di profumi. In serata arrivo a Sofia. Sistemazione in albergo. Spettacolo folkloristico, cena e pernottamento.

8° giorno: SOFIA, MILANO ROMA - Prima colazione in albergo. Mattino a disposizione. Dopo la seconda colazione partenza per l'Italia.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (minimo 25 pax)

Da Milano o da Roma L. 290.000 - Tassa d'iscrizione L. 10.000

Supplemento camera singola per notte (salvo disponib. locale) L. 5.000

LA QUOTA COMPRENDE: trasporto aereo in classe economica Italia/Sofia Italia e spuntini a bordo ove previsti; trasporto in autopullman Sofia/Plovdiv Stara Zagora/Gabrovo/Tarnovo/Valle delle Rose/Sofia; franchigia bagaglio di kg 20 per persona; trasferimento da/per gli aeroporti a Sofia; sistemazione in alberghi di prima categoria locale in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa; seconda colazione in ristorante tipico; spettacolo folkloristico; visite ed escursioni in autopullman con guida interprete locale, come da programma; tasse e percentuali di servizio; assistenza accompagnatore italiano per tutta la durata del viaggio; copertura assicurativa Europ Assistance.

LA QUOTA NON COMPRENDE: bevande, mance ed extra personali in genere; tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

SOGGIORNI BALNEARI A SABBIE D'ORO O ALBENA

ITINERARIO: Milano/Roma, Sofia, Albena o Sabbie d'Oro, Sofia, Roma/Milano - TRASPORTO: voli di linea e autopullman - DURATA: 15 giorni - PARTENZE: da Milano: 30 giugno; 7, 14, 21, 28 luglio; 4, 11, 18 agosto; da Roma: 2, 9, 16, 23, 30 luglio; 6, 13, 20 agosto.

1° giorno: MILANO/ROMA, SOFIA, ALBENA O SABBIE D'ORO - Appuntamento dei partecipanti all'aeroporto. Operazioni di imbarco e partenza per Sofia. Arrivo, cambio di aeromobile e partenza per Varna. Arrivo, trasferimento in autopullman ad Albena o Sabbie d'Oro. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

2° giorno - 14° giorno: ALBENA O SABBIE D'ORO - Soggiorno sulla costa del Mar Nero con possibilità di escursioni facoltative.

15° giorno: ALBENA O SABBIE D'ORO, SOFIA, MILANO ROMA - Dopo la prima colazione, partenza per l'Italia.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALBENA

(da Milano o Roma) Lit. 300.000

Supplemento singola Lit. 50.000

SABBIE D'ORO

(da Milano o Roma) Lit. 280.000

Supplemento singola Lit. 40.000

Tassa d'iscrizione Lit. 10.000

I bambini da 2 a 12 anni usufruiscono di una riduzione del 50% se occupano un letto supplementare nella camera dei genitori e ricevono il 50% della somma a disposizione per i pasti.

LA QUOTA COMPRENDE: trasporto aereo in classe economica Italia Sofia/Varna Sofia Italia e spuntini a bordo ove previsti; franchigia bagaglio kg 20 per persona; trasferimenti da per gli aeroporti a Sofia/Varna, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi; tasse e percentuali di servizio; assistenza accompagnatore italiano per tutta la durata del viaggio; dotazione di buoni pasto in leva (8.50 al giorno); copertura assicurativa Europ-Assistance.

LA QUOTA NON COMPRENDE: bevande, mance ed extra personali in genere; tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

CAPODANNO A SOFIA

ITINERARIO: Milano, Sofia, Milano - TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 5 giorni - PARTENZA: 29 dicembre.

1° giorno: MILANO, SOFIA - Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto. Operazioni di imbarco e partenza per Sofia. Arrivo, trasferimento in autopullman all'albergo, sistemazione, cena e pernottamento.

2° giorno: SOFIA - Pensione completa. In mattinata visita della città. Nel pomeriggio escursione al Monte Vitoscia.

3° giorno (S. Silvestro): SOFIA Pensione completa Giornata a disposizione. Cenone e veglione di S. Silvestro.

4° giorno: SOFIA - Prima e seconda colazione in albergo. In mattinata escursione al monastero di Rila. Cena in un locale caratteristico.

5° giorno: SOFIA, MILANO - Prima e seconda colazione in albergo. Mattinata libera. Nel pomeriggio partenza per Milano.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Da Milano L. 210.000 (per persona)

Tassa d'iscrizione L. 10.000

Supplemento camera singola per notte (salvo dispon.) L. 5.000

LA QUOTA COMPRENDE: il trasporto aereo con voli di linea; la sistemazione in albergo, in camere doppie con servizi, di categoria 1ª A, class locale; pensione completa durante tutto il viaggio; visite ed escursioni come da programma; guide interpreti ed accompagnatore italiano; tasse e percentuali di servizio, trasferimenti da per gli aeroporti, copertura assicurativa Europ Assistance

LA QUOTA NON COMPRENDE: bevande, mance, extra personali in genere, tutto quanto non espressamente indicato nel programma.

speciale giovani

SOGGIORNI A PRIMORSKO

ITINERARIO: Milano Roma, Sofia, Primorsko, Sofia, Milano, Roma TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 15 giorni - PARTENZE: da Milano: 27 6 - 25 7 - 22 8; da Roma: 12 7 - 9 8 - 6 9

PROGRAMMA:

1° giorno: MILANO/ROMA, SOFIA - Appuntamento dei partecipanti in aeroporto. Operazioni di imbarco e partenza per Sofia. Arrivo, trasferimento all'albergo e sistemazione. Cena e pernottamento.

2° giorno: SOFIA - Pensione completa in albergo. Al mattino visita della città. Nel pomeriggio escursione alla montagna di Vitoscia.

3° giorno: SOFIA - Pensione completa in albergo. Giornata a disposizione. Possibilità di effettuare escursioni facoltative.

4° giorno: SOFIA, BOURGAS, PRIMORSKO - Prima colazione in albergo. In mattinata trasferimento all'aeroporto e partenza per Bourgas. Arrivo, trasferimento in autopullman a Primorsko. Sistemazione in albergo. Seconda colazione, cena e pernottamento.

5° - 14° giorno: PRIMORSKO - Soggiorno a pensione completa.

15° giorno: PRIMORSKO, BOURGAS, SOFIA, MILANO/ROMA - Prima colazione in albergo. In mattinata trasferimento all'aeroporto di Bourgas e partenza per Sofia. Seconda colazione. Arrivo, cambio aeromobile e proseguimento per l'Italia.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE (da Milano e da Roma): Lit. 215.000

Tassa d'iscrizione Lit. 5.000

autoturismo

1 «Open tour» per scoprire la Bulgaria

Permanenza: minimo tre giorni

Una formula molto vantaggiosa soprattutto per i turisti automobilisti che preferiscono avere una totale libertà di movimento. Per l'alta stagione è consigliabile la prenotazione dell'itinerario.

Alta stagione (dal 1° luglio - 1° settembre) al giorno per persona

Camera singola	L. 12 000
Camera doppia	L. 10.500

Bassa stagione (rimanente periodo) solo litorale al giorno per persona

Camera singola	L. 10 500
Camera doppia	L. 9 500

LE QUOTE COMPRENDONO: sistemazione in motels o bungalows; in alberghi oppure alloggi privati in camere con doccia e servizi; buoni pasto di 4 60 leva al giorno per persona; 5 litri di benzina super al giorno, per persona (oppure diesel o miscela).

SCONTI: i bambini dai 2 ai 12 anni usufruiscono di una riduzione del 50% se occupano un letto supplementare nella camera dei genitori, con il diritto di ottenere i buoni pasto di 2 00 leva al giorno, per persona; non hanno diritto alla benzina omaggio.

2 Tour speciale

STAGIONE UNICA - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Codice	Durata	Carburante omaggio	Camera doppia	singola
A-7	7 notti	75 litri	Lit. 69 500	85 500
A-10	10 notti	100 litri	Lit. 96 500	123 500
A-14	14 notti	150 litri	Lit. 137 000	171 000
A-18	18 notti	200 litri	Lit. 178 000	219 000

LE QUOTE COMPRENDONO: sistemazione in alberghi oppure motels o bungalows oppure alloggi privati, camere con doccia e servizi, all'interno del Paese e sul litorale del Mar Nero; buoni pasto di 5 00 leva al giorno, per persona.

ITINERARIO: facoltativo, tenendo presente che massimo quattro giorni possono essere trascorsi all'interno del Paese ed il resto dei giorni sul litorale del Mar Nero.

SCONTI: i bambini dai 2 ai 12 anni usufruiscono di una riduzione del 50% se occupano un letto supplementare nella camera dei genitori e ricevono il 50% della somma a disposizione per i pasti, cioè buoni pasto di 2.50 leva.

3 Camping e caravanning tour

STAGIONE UNICA

Permanenza: minimo 3 giorni

PREZZO: L. 6 500 al giorno per persona.

LA QUOTA COMPRENDE: tassa per installare la tenda ed il parcheggio della macchina a caravan, buoni pasto di 4 leva al giorno per persona.

OMAGGIO: 5 litri di benzina super al giorno, per persona (o diesel o miscela).

SCONTI: i bambini da 2 a 12 anni usufruiscono di una riduzione del 50% con il diritto di ottenere i buoni pasto di 2 leva al giorno, per persona. I bambini che usufruiscono dello sconto del 50% non hanno diritto alla benzina in omaggio.

4 Buoni transito

BUONO TRANSITO: L. 15 000

Presso i nostri Uffici è possibile acquistare i Buoni Transito che danno diritto:

— a 10 litri di benzina o gasolio per persona, alla frontiera;

— all'esenzione dell'obbligo del visto di transito;

— alla permanenza in territorio bulgaro per un massimo di 48 ore senza cambio obbligatorio della valuta in frontiera.

Coloro che transitano in autopullman o minibus riceveranno un buono pasto di 4 leva per persona, anziché il carburante previsto per gli autoturisti.

BALKAN BULGARIAN AIRLINES

VOLI DIRETTI BISETTIMANALI DA ROMA E DA MILANO CON JET «TU 134»

MERCOLEDI' E DOMENICA

LZ 158 ROMA p. 18,20 SOFIA a. 20,10
LZ 157 SOFIA p. 15,30 ROMA a. 17,20

MARTEDI' E VENERDI'

LZ 156 MILANO p. 18,05 SOFIA a. 20,10
LZ 155 SOFIA p. 15,00 MILANO a. 17,05

Uffici di rappresentanza: BALKANAIR

ROMA - Viale Gorizia, 14 - Tel. 857.371 - 868.814
MILANO - Via Albricci, 7 - Telefono 866.671

Per informazioni e prenotazioni:

UFFICIO DEL TURISMO BULGARO

ROMA
Viale Gorizia, 14 - Tel. 868.814

italturist

MILANO
Via V. Pisani, 16 - Tel. 655.057

ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 689 891 ● BOLOGNA Via Indipendenza, 47 - Telefono (051) 267 546 ● FIRENZE Via Por S. Maria, 4 - Telefono 260 825 ● GENOVA - Via Carroli, 6 2 - Tel. 205 990 ● PALERMO - Via Mariano Stabile, 213 Tel. 248 627 ● TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 504 142 VENEZIA MESTRE - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 936 022